

ARCHEOLOGIA / Importantissimi ritrovamenti nel territorio comunale

Scoperto un insediamento "repubblicano" a Colleferro

Programmati in pochissime settimane una serie di interventi di scavo

COLLEFERRO - Tra i mesi di novembre 2003 e gennaio 2004, sono stati programmati alcuni importanti interventi di scavo in un'ampia area compresa tra l'antico percorso della Via Latina (oggi Via Consolare Latina) e Via Fontana dell'Oste (anche questo antico percorso stradale).

Le indagini sono frutto della programmazione d'intervento sul territorio legata all'adozione come strumento urbanistico, da parte del Comune di Colleferro, della Carta Archeologica del territorio, edita nel 1997.

L'iniziativa ha coinvolto le pubbliche istituzioni: Soprintendenza Archeologica per il Lazio, Antiquarium Comunale di Colleferro, il volontariato con il coinvolgimento del Gruppo Archeologico Tolerense diretto dal Dr. Angelo Luttazzi ed i costruttori privati.

Più precisamente le ricerche hanno interessato la collina del Pantanaccio ed un'area pianeggiante nei pressi di Via fontana dell'Oste.

Sul Pantanaccio già nel 1994 durante i lavori di sbancamento per la costruzione del centro anziani del Comune di Colleferro, uno scavo archeologico aveva messo in luce, un antico tracciato stradale, costituito da ciottoli di calcare, poggiati direttamente su terra, con andamento nord-sud, conservato per due tratti, interrotti dalla costruzione moderna. Grazie all'intervento finanziario della Provincia di Roma, nel 2001,

questo tratto viario era stato restaurato e musealizzato.

Nuovi saggi di scavo dell'anno 1999 avevano poi messo in risalto una sua continuazione in direzione sud; un dolium deobisato in una cavità circolare al quale era collegata una canaletta scavata nel banco di cinerite. Tra i cumuli di terra asportati, furono individuati, ciottoli di calcare misti a frammenti di tegole e a instrumentum domesticum (pesi da telaio, macinelli, frammenti di ceramica a vernice nera e di ceramica in impasto comune).

Durante gli interventi di ricerca del 2003 è stato possibile definire un'area insediativa su cui si distinguevano uno stradello ed alcuni pozzi ed una buca.

Lo stradello era conservato per un tratto di circa 15 metri per una larghezza media di m. 1,60, costituito da piccoli ciottoli di calcare, poggiati direttamente su terra ed aveva un andamento est-ovest non perfettamente ortogonale alla strada.

I tre pozzi scavati nel banco argilloso compatto avevano una forma circolare, ai lati erano visibili pedarelle di discesa. L'imboccatura del pozzo 1 era protetta da bozze di tufo disposte radialmente.

Il pozzo 3, con una forma sensibilmente ovale, aveva in superficie tracce di una protezione a bozze di tufo e tegole. Scavato fino al fondo, ad una profondità di m. 4,50, a differenza degli altri due fino. In esso sono state rinvenute tegole e materiale archeo-



Particolare della struttura ritrovata a Colle Pantanaccio



Il cunicolo di via Fontana dell'Oste

logico. Rinvenuta anche una buca poco profonda riempita di materiali ceramici e tegole frammentari e materiale organico, forse una discarica. Infine nella zona orientale, in un'area mar-

ginale rispetto al pianoro artificiale che caratterizza la collina del Pantanaccio è stato individuato un canale naturale all'interno del quale intenzionalmente o per dilavamento era depositato mate-

riale archeologico di vario genere.

La presenza di materiali votivi lascia presagire in via del tutto indicativa la presenza nella zona sommitale di un'area di culto.

Tra i materiali reperiti, quasi tutti appartenenti ad un ambito cronologico compreso tra il III ed il II sec. a.C. si evidenzia ceramica sovradipinta in bruno con fasce e motivi spiraliformi e floreali, ceramica a vernice nera, ceramica depurata, impasti chiari sabbiosi, anfore da trasporto.

Nell'ambito delle ricerche nell'area lungo il percorso di Via Fontana dell'Oste sono state rinvenute due strutture per la captazione e la raccolta dell'acqua, completamente scavate nel banco argilloso presumibilmente di età romana.

Durante le ricerche degli ultimi venti anni, nel territorio dell'Alta Valle del Sacco sono stati individuati, una serie di abitati più o meno grandi che hanno il loro apice di sviluppo nell'ambito dell'età repubblicana e che trovano motivi di confronto strutturale con l'insediamento del Pantanaccio/Fontana dell'Oste.

Il più importante è l'area della città del IV-III sec. a.C. del Piano della Civita di Artena, circondata da una cinta di mura in opera poligonale e al cui interno sono state individuate strutture abitative costituite da muretti a secco di calcare con elevato a graticcio con all'interno pozzi e buche di scarico.

SEGNI

Conferenza al "Nervi" su occupazione

di FERNANDA SPIGONE

SEGNI - Presso il salone polifunzionale di Via Traiana si è svolta la conferenza "La scuola nel e per il territorio: gli orizzonti occupazionali". La conferenza è stata promossa dalla Prof.ssa Maria Assunta Boccardelli, dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "P.L. Nervi" di Segni, supportata dai docenti del gruppo di lavoro per l'orientamento dello stesso Istituto, in collaborazione con il Comune di Segni.

Iniziando, la Prof.ssa Boccardelli ha prospettato i nuovi indirizzi che offre l'Istituto, da Lei diretto che si tramuteranno in nuove opportunità per introdursi nel mondo del lavoro.

Di volta in volta, quindi, i singoli relatori hanno illustrato la valenza di tali opportunità.

Tra questi il sindaco Renato Cacciotti ha sottolineato come oggi la scuola debba essere più attenta ai processi ed alle strategie locali portate avanti, la qualità dell'istituzione, infatti, non può non tener conto delle risorse che il territorio offre ed, in vista di tali risorse, deve adeguare la propria offerta nella prospettiva non solo del posto di lavoro ma di un percorso di lavoro.

Molti tra i presenti non hanno trascurato di eleggere il dirigente scolastico del Nervi che, già in passato, ha dimostrato di "saper leggere" il territorio e quindi concorda con il nuovo indirizzo Agrario Forestale che l'Istituto Nervi intende mettere in atto.

Il geometra Marinangeli dell'ordine ragionieri e geometri, nel rallegrarsi per il numero in crescita delle studentesse rispetto alla maggioranza maschile degli anni passati, ha illustrato tutte le prospettive future per chi frequenterà questa scuola: assistente di cantiere, costruttore, perito di banca, perito di tribunale e molte altre sottolineando che si può iniziare a lavorare già dal quinto anno tramite concorsi o libera professione.

Dello stesso avviso sono i professori Marcelli e Galiano che, illustrando il P.O.F. agli studenti presenti, hanno ribadito come i diplomi di geometra e ragioniere siano oggi tra i pochi che offrano opportunità di lavoro.

Interessanti, inoltre, gli interventi di due ex alunni ormai inseriti nel mondo del lavoro, tesi, anch'essi, ad evidenziare lo stretto rapporto fra il curriculum scolastico della Scuola e le attività che si svolgono poi nell'ufficio di lavoro. Concludendo, la prof.ssa Maria Assunta Boccardelli ha presentato i corsi serali per adulti che rendono l'Istituto "P.L. Nervi" un centro di formazione fra i più attivi del nostro territorio.

Tra racconti di pirati per giocare, ridere, piangere, entusiasinarsi con la musica, poesia ed arte Pomeriggio musicale alla Bottega dei Musicisti di Segni

di FERNANDA SPIGONE

SEGNI - La Bottega dei Musicisti, lanota associazione culturale di Segni, diretta dalla Prof.ssa Paola Vittori, ha regalato agli ospiti ivi convenuti, un emozionante pomeriggio musicale durante il quale è stato presentato "Il poema del mare" - sei storie per pianoforte a quattro mani del M^o Antonio D'Antò. Le storie, narrate dalla voce di Giuliano Turco, sono state eseguite al piano, dallo stesso D'Antò e da Paola Vittori. A proposito della sua opera il maestro ha dichiarato che la nota d'avvio è stato un lavoro di ricerca sulla pirateria quindi, facendo leva sulle capacità evocative della musica nonché sulla sua forza espressiva, alcuni testi pirateschi inediti sono stati rivisitati immaginando un pirata moderno alle prese con la complessità della vita.

Ma il fascino di quest'opera, tuttavia, va oltre il suo legame con il testo letterario per connotarsi come un misterioso viaggio interiore che desta, negli ascoltatori, emozioni e sogni sopiti. Queste le parole del maestro: «Il movimento cullante delle linee melodiche lascia spazio ad una profonda rifles-

sione sul senso della vita ed allora ecco che ogni quadro sonoro si trasfigura». I titoli dei quadri sonori sono stati: Pirata coraggioso, Un pirata di nome Ward, Le punte dei moschetti, A rubar sogni, La battaglia, Conclusione racconti di pirati insomma per giocare, piangere e ridere con la musica, attenta interprete delle emozioni e dei sentimenti umani.

In relazione al suo connubio artistico con la bravissima Paola Vittori, D'Antò, visibilmente commosso, ha così dichiarato: «Conosco la pianista Paola Vittori da molto tempo e ho sempre apprezzato le sue qualità artistiche ed umane. Ho intuito fin dal primo momento che sarebbe stata mia compagna ideale in questo viaggio della fantasia. Infatti la nostra affinità è stata totale e ci siamo presto ritrovati in un'unica anima, capace di riflettere compiutamente ogni sfumatura del sentimento evocato dall'opera». Il poema del mare è già Cd realizzato dal bravo Marco Caporossi. Nel contesto del piacevole pomeriggio musicale, il soprano Maria Teresa Bottini, accompagnata al piano da D'Antò, ha egregiamente cantato tre suggestive canzoni napoletane: Te voglio bene assaje, Torna a Surriento, Funiculi funiculà, suscitando nel pubbli-

co vasto apprezzamento ed un entusiasta invito al bis. Oltre al consueto pubblico che sempre segue gli appuntamenti musicali della Bottega, erano presenti le delegazioni delle Scuole provenienti dalla Grecia, dall'Inghilterra, dall'Irlanda del nord, dall'Olanda, dalla Romania e dalla Spagna, accompagnate dalla Prof.ssa Del Torto, Dirigente Scuola Media "Aldo Moro" di Frosinone e dalla Prof.ssa Carini Dirigente del IV Circolo Didattico di Frosinone. E' terminato così il pomeriggio musicale della Bottega, con nel cuore le suggestive note della Conclusione del poema del mare: "... essa muove a vele spiegate nel mare luminoso della vita, guardando all'orizzonte pieni d'ottimismo". Il maestro Antonio D'Antò, compositore, nato a Capri, consegue i diplomi di pianoforte e di composizione presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone ed il diploma di Direzione d'orchestra presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Tra i tanti maestri che hanno contribuito alla sua formazione ricordiamo Roman Vlad, Teresa Procaccini, Franco Donatoni, Daniele Paris, Franco Ferrara ecc. E' docente presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone. Alterna l'attività di compositore a quella di direttore, dedicando-

si in particolare alla musica moderna e contemporanea.

Ha fondato e tuttora dirige il coro da camera "D. Paris", con il quale ha inciso tre Cd ed è stato direttore artistico del Premio di canto lirico intitolato a Licinio Refice, oltre che presidente di varie giurie di concorsi musicali. Cura, in qualità di direttore artistico, la Stagione dei Concerti del Comune di Anagni. E' docente di Composizione ai corsi dell'Harmonia Mundi di Assisi. Sue composizioni sono state eseguite in Italia e all'estero da importanti interpreti. Di rilievo le esecuzioni di Icone, per orchestra sinfonica, a cura dell'Orchestra della Rtv Slovenia di Lubiana e dell'orchestra sinfonica di Cali in Colombia; Eclat per soprano e orch eseguito a Roma (Teatro Valle) e Amelia (Teatro Sociale) dall'orch. di Roma e del Lazio; Agnus Dei (soprano e archi) Avignone-Francia; 2° Concerto per archi-Slovacchia, Concerto per oboe ed archi-Assisi; Il blu cobalto del cielo a Torino -Teatro Regio, Bergamo e Assisi; Notti senza cometa all'Università di Bologna e ad Arezzo; Veni creator spiritus a Clisson in Francia. Ha realizzato una fiaba musicale per bambini. E' autore di circa 80 lavori per vari organici.

centro copie
stampa digitale
plotter service
elaborazioni grafiche

ELIOARCH
printing for professional

p.za gobetti, 5 - colleferro (rm) - tel. 06.9701256 - www.elioarch.it - info@elioarch.it